



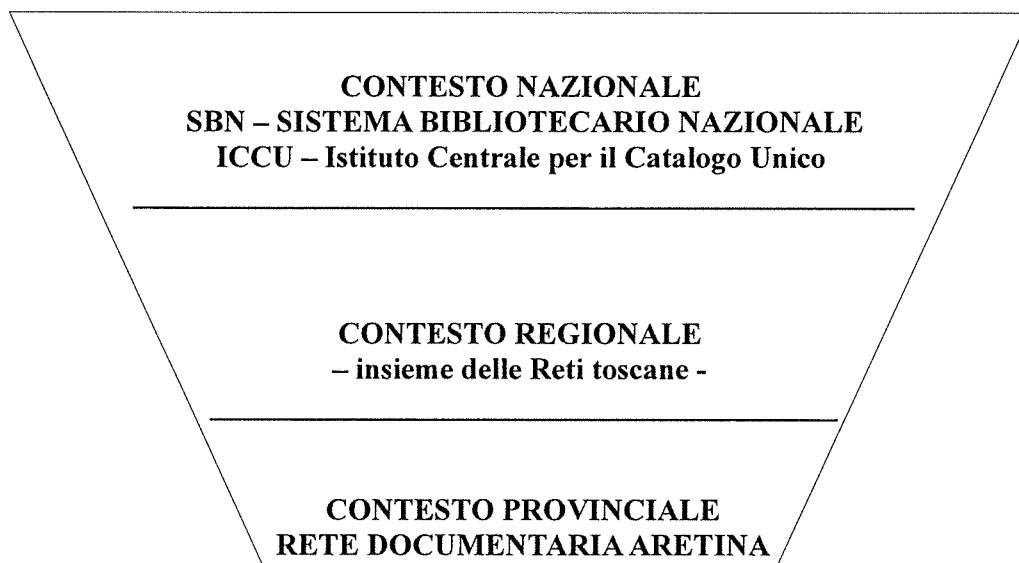
**Allegato C**

# **Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2019-2021**

**Piano Programma**

***- 23 gennaio 2019 -***

## **1. - ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE.**



L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo è una biblioteca pubblica di capoluogo provinciale ed è dal 2009 istituto-capofila della Rete Documentaria Aretina, in quanto coordina il lavoro del gruppo provinciale di biblioteche ed istituti che vi fanno parte e si rapporta con l'Ente locale sovraordinato, Regione Toscana, in nome e per conto della medesima Rete.

La Rete Aretina ad oggi conta ventisette istituti, i seguenti: Sala Malala Youstafai Oxfam, Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze, Biblioteca di Anghiari, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteche Bucine, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Castiglion Fibocchi, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Cavriglia, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Cortona, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte S.Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana di Montevarchi, Biblioteca di Pergine V.no, Biblioteca di Pian di Scò, Biblioteca di Poppi, Biblioteca pratevecchio-Stia, Biblioteca di S.Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Terranuova B.ni, Mediateca CRED, Fondazione Archivio Diaristico, Fondazione Piero della Francesca.

Le reti documentarie locali sono la modalità ordinaria di gestire attività e servizi di biblioteche e archivi in Toscana (art.28 della L.R. n.21/2010 - "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali") e sono costituite dagli Enti locali in base ai criteri previsti nel Regolamento di attuazione della stessa L.R. n.21/2010 (DPGR 22r del 6 giugno 2011). Alle reti aderiscono oltre 600 biblioteche su 1.100 complessivamente presenti in Toscana e circa 170 archivi su oltre 230.

In Toscana le reti documentarie provinciali sono le seguenti, tutte dotate di un proprio catalogo Opac (open access):

- la rete documentaria della provincia di Arezzo
- la rete documentaria della provincia di Firenze:
  - Sistema documentario integrato area fiorentina (Sdiaf)
  - ReaNet - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno
  - Sistema bibliotecario territoriale Mugello ed Alto Mugello
- la rete documentaria della provincia di Grosseto
- la rete documentaria della provincia di Livorno
- la rete documentaria della provincia di Lucca
- la rete documentaria della provincia di Massa Carrara
- la rete documentaria della provincia di Pisa
  - Sistema documentario integrato (incluse biblioteche universitarie) della provincia di Pisa (metaopac)
- la rete documentaria della provincia di Pistoia
- la rete documentaria della provincia di Prato
- la rete documentaria della provincia di Siena

Il coordinamento delle biblioteche e le strutture documentarie della Regione Toscana è lo strumento di accesso all'informazione e alla documentazione della Regione e per la Regione: CoBiRe, rete documentaria della Regione Toscana, delle sue agenzie e dei suoi istituti.

Dal 2013 la Biblioteca Città di Arezzo e le biblioteche della rete sono state ammesse al Sistema Bibliotecario Nazionale (ICCU), mediante il quale il patrimonio documentale delle medesime è collocato nel database nazionale, di accesso a tutte le biblioteche operative nel territorio nazionale.

Tale accessibilità ha aumentato le relazioni bibliotecarie anche grazie ad una maggiore visibilità sul territorio nazionale. Inoltre ha offerto maggiori possibilità di miglioramento dei

propri schemi catalogafici dovendo attenersi a regole di catalogazione più stringenti e volte ad un'uniformità bibliotecaria delle banche-dati.

## **2. - IL PORTAFOGLIO-SERVIZI DELLA BIBLIOTECA E DELLA RETE DOCUMENTARIA ARETINA.**

I servizi della Biblioteca si sostanziano in due grandi filoni: quelli erogati dalla Biblioteca Città di Arezzo per la collettività che frequenta e gravità nella città, e quelli erogati nell'ambito della Rete Documentaria Aretina, tenuto conto del coordinamento esistente tra le venticinque Biblioteche ed Istituti aderenti alla medesima.

Nell'ambito del primo gruppo si contraddistinguono i seguenti:

- accoglienza e registrazione ai fini della consultazione e/o lettura in sala;
- prestito documentale;
- prestito di e-reader per la lettura degli e-book inseriti;
- servizio di riproduzioni:
  - fotocopie dalla distribuzione,
  - scansioni,
  - riproduzioni digitalizzate mediante scanner planetario;
- servizio di reference bibliotecario;
- registrazione per la consultazione della piattaforma Medialibrary all'interno della Regione Toscana;
- gestione del sito istituzionale [www.bibliotecarezzo.it](http://www.bibliotecarezzo.it);
- supporto operativo nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali (mostre, presentazioni, giornate di studio, ecc.);
- servizio al pubblico presso la “sezione ragazzi” (0-14);
- gestione della sezione distaccata della Biblioteca presso Ospedale San Donato di Arezzo;
- gestione della sezione distaccata presso supermercati Unicoop presso Via Vittorio Veneto e Centro commerciale Setteponti;

Nell'ambito dei servizi di Rete rivolti all'utenza, si ha:

- il servizio del Catalogo Unico della Rete;
- il servizio di prestito interbibliotecario, sia tra le Biblioteche della Rete provinciale aretina sia sul territorio nazionale;
- la gestione del sito della Rete Aretina ([www.retedocumentaria.aretino.it](http://www.retedocumentaria.aretino.it)) e della sua App;

I servizi al pubblico di front-office, raggiungibili alcuni recandosi direttamente presso la struttura altri anche a distanza tramite e-mail, comportano ulteriori servizi, cosiddetti *indiretti* per il fatto che sono di back-office e quindi si rivolgono ad un “cliente interno” o comunque alimentano la struttura affinché sia funzionale per l'erogazione del servizio principale.

In sintesi si richiamano:

- le attività di catalogazione del patrimonio, svolto da personale specializzato (bibliotecario);
- le attività amministrative per la gestione delle risorse finanziarie e degli acquisti;
- le attività connesse all'organizzazione di eventi/incontri culturali collaterali;
- le attività afferenti ai progetti bibliotecari di Rete mediante compartecipazione della Regione Toscana;

I servizi bibliotecari al pubblico, necessitano di essere gestiti mediante impiego di personale, formato e addestrato, e di tipo specialistico per le figure bibliotecarie.

Quindi, dato un certo patrimonio documentale e dei costi fissi necessari per l'apertura della struttura (utenze, locazioni passive, spese di pulizia, etc..), la risorsa umana è quella principale ai fini dell'erogazione del servizio, la cui numerosità dipende anche dall'orario di apertura al pubblico. Infatti, più aumenta la fascia oraria giornaliera e più persone saranno necessarie, dovendo prevedere dei turni di lavoro in funzione della regolare gestione del contratto di lavoro tenuto conto delle discipline contemplate sia nel CCNL sia, eventualmente, nella contrattualistica collettiva decentrata integrativa (CCDI).

Nello schema che segue viene esaminata in particolare la gestione dei servizi in relazione con le risorse umane necessarie e l'orario di apertura al pubblico del servizio:

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO	n. operatori per front-office – SERVIZI EROGATI PRESSO LA BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO	n.operatori – SERVIZI EROGATI NELL'AMBITO DELLA RETE ARETINA
8.30 – 14.00	3	0,5
14.00 – 19,30	3	0,5
SEZIONE RAGAZZI – orario di apertura entro le 36 ore settimanali	1	

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo svolge un orario al pubblico esteso sull'intera giornata con orario continuato, tranne il sabato in cui l'orario è ridotto alla fascia antimeridiana, ragion per cui la regolare funzionalità dei servizi è garantita da un numero di tre operatori per ciascun turno orario. Per la sezione ragazzi è necessaria la presenza di un solo operatore (in termini di Full Time Equivalent), considerato che l'orario di lavoro settimanale non supera le 36 ore settimanali (quelle previste contrattualmente per ciascun dipendente). L'attuale ubicazione della sezione ragazzi, all'interno della stessa struttura immobiliare della sezione adulti, rende "teoricamente" migliore la gestione di eventuali sostituzioni per ferie e malattie nell'ambito dei servizi di front-office complessivamente gestiti.

Nel tempo i dipendenti della Biblioteca sono diminuiti per pensionamento di figure bibliotecarie e, negli ultimi due anni, di tre operatori di front office, dimezzandosi la numerosità di dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nell'immediato, nelle more di attuare soluzioni più idonee a lungo termine, le tre persone vengono sostituite mediante attivazione di progetti per l'inserimento di lavoratori socialmente utili (LSU). Nel suo genere, la soluzione presenta il vantaggio di essere più economica dovendo erogare un compenso integrativo rispetto all'indennità prevista dall'Ente previdenziale preposto (INPS), ma per contro comporta il reiterarsi di formazione per l'inserimento nel lavoro specifico a causa della periodicità a termine del progetto; per non citare l'aggravio di procedure amministrative per la ricorrente attivazione dei bandi selettivi. Inoltre, data la presenza nella struttura di un solo bibliotecario dipendente a tempo pieno ed indeterminato, alcune tipologie di servizi sono state esternalizzate tra cui: la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio di prestito interbibliotecario, la gestione del servizio bibliotecario per degenti ospedalieri, l'attività di catalogazione e l'ausilio per la realizzazione delle attività culturali. Ciò tuttavia non comporta un risparmio di costi ma semplicemente una diversa organizzazione per la gestione dei medesimi servizi bibliotecari.

### **3. - OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECA PER IL TRIENNIO.**

Gli obiettivi per il prossimo triennio non possono prescindere dalla presa d'atto di una riduzione delle risorse finanziarie disponibili. Il minore importo del trasferimento ordinario deliberato dall'Amministrazione comunale per i prossimi anni, di euro 60.000 in meno per ciascuna delle annualità 2019 e 2020, di euro 100.000 in meno nel 2021, comporterà un certo sforzo, da un lato, per mantenere inalterati gli attuali servizi erogati, dall'altro, un'attenta valutazione ai fini di un impiego mirato delle risorse finanziarie afferenti all'avanzo di amministrazione.

Le principali linee di sviluppo saranno quindi le seguenti:

- sviluppo di progetti per promuovere determinati filoni culturali e per categorie specifiche di utenti: “Nati per la musica” e “Nati per Leggere”;

- sviluppo di progetti culturali e di promozione della lettura in collaborazione con la Fondazione Guido d'Arezzo e la Fondazione InTour;

- spese afferenti all'apertura della sezione ragazzi presso i locali di Via Masaccio;

- integrazione del patrimonio librario;

- interventi non ricorrenti in materia di conservazione e/o restauro del patrimonio librario antico;

- implementazione di un nuovo software di catalogazione per la Biblioteca Città di Arezzo nonché per l'intera Rete Documentaria, che consentirà, da un lato, un miglioramento dei servizi catalografici, dall'altro, di razionalizzare i costi per servizi informatici;

- collaborazione con la Asl di Arezzo per la prosecuzione dei progetti per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

- progetti per l'inserimento di lavoratori socialmente utili;

- spese di manutenzione per riparazioni straordinarie ed interventi di manutenzione non ricorrenti.

Vengono mantenuti gli attuali indirizzi sui servizi e sull'attività della Rete documentaria Aretina, nonché sulle iniziative culturali collaterali.

Da evidenziare come di fondamentale importanza rivesta per l'annualità 2019 l'attività di progettazione interna e redistribuzione attività e competenze nell'ambito della Rete documentaria Aretina a seguito della partecipazione a bandi di finanziamento promossi dalla Regione Toscana, che potrà comportare benefici in ambito di collaborazione e sviluppo nonché potrà dare un incentivo alla ottimizzazione di risorse umane e finanziarie.

In particolare si fa riferimento alla delibera di Consiglio Regionale nr. 134 del 19/02/2018 nonché alla deliberazione di DGR nr. 137 del 19/02/2018 “DEFR 2018-PR 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali” che prevede l'erogazione di contributi a progetti promossi dalle reti documentarie toscane ex art. 28 L.R. 21/2010.

L'attività culturale della Biblioteca, se pur nei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente (DL.78/2010 art.6) e dall'Amministrazione comunale in ragione del carattere istituzionale dell'attività medesima, sarà orientata come di consueto alla promozione della lettura, nello specifico: conferenze su tematiche di interesse collettivo, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini e non, mostre a tema, tirocini promossi con istituti scolastici e universitari. Ciò sia per iniziative proprie, sia in collaborazione o in patrocinio con altre Istituzioni/Enti impegnati in tal senso sul territorio aretino:

- collaborazione e adesione al progetto nazionale “Nati per leggere” attraverso la realizzazione di letture, laboratori e iniziative varie a cura della Sezione Ragazzi della Biblioteca
- visite guidate alla Biblioteca all'interno del Palazzo Pretorio sia per bambini e ragazzi (scuole materne, elementari e medie) che per giovani adulti (scuola superiore) e adulti (su richiesta di enti e associazioni);
- collaborazione con scuole e università del territorio per la realizzazione di specifici progetti, tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro.

Negli ultimi anni è stato fatto inoltre uno sforzo per ampliare le collaborazioni esterne al fine di favorire e supportare la nascita e la gestione di servizi bibliotecari “diffusi” nel territorio:

- la sezione per degenti ospedalieri presso l'ospedale San Donato di Arezzo – in collaborazione con l'USL8 di Arezzo e con il supporto operativo prestato da alcune associazioni di volontariato (AUSER, AVO e il Centro Sociale di Pesciola). Ciò è stato possibile, da un lato, mediante stipula di convenzioni con gli Istituti coinvolti, dall'altro mediante appalto a ditta esterna la gestione diretta del servizio al pubblico.
- punti di prestito e lettura libri presso il Supermercato Coop di via Vittorio Veneto ad Arezzo e presso il centro commerciale Unicoop Setteponti, con la collaborazione di Unicoop Firenze e dei volontari dei Soci Coop;
- protocollo d'intesa firmato con la Casa dell'Energia che consentirà di promuovere la lettura e la consultazione gratuita di manuali e libri presso la ex Fonderia Bastanzetti su temi quali l'ambiente, il risparmio energetico, le energie rinnovabili.

#### **4. - PIANO DEGLI INVESTIMENTI.**

A partire dall'esercizio 2019 sono state previste risorse per l'allestimento di una sezione bibliotecaria per ragazzi presso i locali di Via Masaccio. Già da qualche l'Amministrazione comunale ha ripreso possesso dei suddetti locali; la Biblioteca ha già collaborato per la ristrutturazione medesima (euro 25.000) al fine di realizzare un centro di servizi rivolti al settore giovanile, tra questi spazi per un servizio bibliotecario specifico.

Nell'ambito invece dell'investimento connesso alla realizzazione dell'ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche su Palazzo Pretorio, per il quale la Biblioteca ha contribuito per un importo di euro 150.000,00, gli uffici competenti dell'Amministrazione comunale evidenziano che, considerati i tempi di progettazione, di autorizzazione preventiva alla Soprintendenza, e delle procedure di appalto lavori, è presumibile aspettarsi che il lavoro possa essere concluso, comprese le verifiche di collaudo, entro dicembre 2019.

Riguardo invece agli altri investimenti in programma nell'esercizio 2019, trattasi principalmente del rinnovamento di alcune strutture presso i locali di Palazzo Pretorio che necessitano di essere sostituite ed altre manutenute.

Nel dettaglio tali obiettivi saranno oggetto di una variazione al Bilancio di Previsione, al fine di applicare l'avanzo di amministrazione per essere investito.